



Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE
VETERINARIA
PREVENZIONE SANITA' VETERINARIA

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

welfare@pec.regione.lombardia.it

AI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI
VETERINARI E SAOA DELLA REGIONE
LOMBARDIA

ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

COLDIRETTI LOMBARDIA

CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA

COPAGRI LOMBARDIA

ARAL LOMBARDIA

CIA LOMBARDIA

e, p.c.

IZSLER

OEVR

ALLE REGIONI E PROVINCIE
AUTONOME

MINISTERO DELLA SALUTE DIREZIONE
GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
UFFICIO 3

COORDINAMENTO REGIONALE SERVIZI
VETERINARI REGIONALI

CESME c/o IZSAM

FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI
ORDINI DEI MEDICI VETERINARI DELLA
LOMBARDIA

Oggetto: Piano regionale di vaccinazione per la Blue Tongue – trasmissione decreto n. 2704/2024

Si trasmette il Decreto di adozione del Piano regionale di vaccinazione obbligatoria per la specie ovina nei confronti del sierotipo 8 della Blue Tongue.

Il piano di vaccinazione ricade nelle attività previste dal DDG n. 2736 DEL 28/02/2025 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ANNO 2025"

In merito all'acquisizione del vaccino e al fine della predisposizione degli atti necessari da parte di ciascuna ATS, si comunica che ARIA ha provveduto ad assegnare su NECA (Negozio Elettronico) i massimali specifici in euro per ciascuna ATS (procedura ARIA_2024_008.15 - Blue Tongue). Al fine di garantire la disponibilità di dosi per tutta la durata del Piano vaccinale, i massimali sono stati calcolati sull'80% delle dosi totali moltiplicando per il prezzo di aggiudicazione della singola dose.

Nell'ambito della procedura negoziata, l'Operatore Economico ha reso disponibile il vaccino in due formati, da 40 e da 100 dosi. Trattandosi di un lotto unico, non è stato possibile assegnare su NECA un massimale specifico per tipologia di preparazione. Pertanto, si riporta a seguire un prospetto orientativo per effettuare gli ordinativi di fornitura elaborato sulla consistenza delle greggi dei singoli territori.

ATS	ORDINATIVO dosi (80%)	n. flaconi da 40 dosi	n. flaconi da 100 dosi
Bergamo	51.509	770	207
Brescia	14.260	214	57
Brianza	9.240	139	37
Insubria	11.525	174	46
Milano CM	4.669	70	19
Montagna	21.696	325	87
Pavia	4.028	61	16
Val Padana	7.590	115	30
TOTALE	124.516	1.868	499

Si resta a disposizione per chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente
GIOVANNI MATTEO MANAROLLA

Decreto 2704 del 28.02.2025.pdf

Allegato A.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: Claudia Nassuato Tel. 02/6765.6707



Regione Lombardia

DECRETO N. 2704

Del 28/02/2025

Identificativo Atto n. 200

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI VACCINAZIONE OBBLIGATORIA PER LA BLUE TONGUE
SIEROTIPO 8 (BTv8) IN REGIONE LOMBARDIA

L'atto si compone di 10 pagine di cui
6 pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI i seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

VISTO il D.Lgs. 5 agosto 2022, n. 136 "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016", che ha introdotto obblighi e responsabilità degli operatori e delle autorità competenti, in analogia e in conformità al Regolamento 2016/429, nell'ambito della gestione delle "malattie elencate";

RILEVATO che la Blue Tongue:

- è una malattia classificata di categoria C, D ed E ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1882, per la quale l'Italia ha stabilito di non attuare un programma di eradicazione e soggetta, pertanto, a sorveglianza e a misure di controllo volte al contenimento della sua diffusione, in particolare a tutela di territori indenni;
- è soggetta a notifica ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022;

DATO ATTO che il sistema di sorveglianza nei confronti della Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) ha rilevato in Regione Lombardia numerose positività a sierotipo BTV-8 nel periodo agosto - settembre 2024 con numerosi focolai clinici negli ovini;

CONSIDERATO che:

- la Blue Tongue si manifesta in forma grave negli ovini e che la vaccinazione in tali animali contribuisce a proteggere il patrimonio ovino dalla forma clinica, evitando così i danni diretti derivanti dalla malattia;
- la Blue Tongue, essendo una malattia a trasmissione vettoriale, risulta di difficile contenimento con la sola applicazione del divieto delle movimentazioni dalle zone di circolazione virale;
- la corretta effettuazione della vaccinazione insieme all'applicazione di misure di profilassi diretta (rimozione foci larvali del vettore, detenzione al chiuso, utilizzo di repellenti) possono concorrere efficacemente a ridurre i danni causati dalla circolazione virale;



Regione Lombardia

- la vaccinazione consente nel contempo la libera movimentazione degli animali anche verso territori indenni;

RICHIAMATA la nota del Ministero della Salute n.17050 del 28/05/2024, con all'oggetto "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) – orientamenti sulle misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale e sulle attività di sorveglianza sierologica ed entomologica", che ha fornito gli orientamenti sulle misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale e sulle attività di sorveglianza sierologica ed entomologica e, in riferimento alla vaccinazione, ha dato indicazione che le Regioni e Province autonome, sulla base della valutazione epidemiologica, possono predisporre, su base volontaria, appositi programmi di vaccinazione per una o più specie sensibili, da inviare al Ministero della salute e al LNR presso l'IZSAM per una valutazione preventiva;

VISTA, inoltre, la seguente nota del Ministero della Salute:

- DGSAF 0026696-05/09/2024-DGSAF-MDS-P con all'oggetto "Febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) – Focolai da BTV3 e BTV8 – Regolamentazione movimentazioni - Profilassi indiretta, con la quale si invitavano le Regioni, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica, nonché di valutazioni di ordine zoo-economico, a considerare la possibilità di elaborare un piano di vaccinazione quale importante misura di mitigazione del rischio anche ai fini della movimentazione degli animali;

RITENUTO pertanto necessario, in vista della riemersione del fenomeno nella nuova stagione, dotare di copertura anticorpale la popolazione ovina del territorio di Regione Lombardia al fine di prevenire le manifestazioni cliniche e il relativo impatto economico della malattia;

VISTA la nota Protocollo n. G1.2024.0037676 del 07/10/2024 avente ad oggetto "Blue Tongue (BT) – Piano vaccinale Regione Lombardia" con la quale è stato chiesto al Ministero della Salute e al Centro di Referenza per le Malattie Esotiche (CESME), sito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, il previsto parere rispetto alle previsioni del piano vaccinale predisposto dalla Regione Lombardia come da allegato al presente atto (Allegato A);

ATTESO che gli obiettivi del piano vaccinale sono:

- a. proteggere dalla forma clinica il patrimonio ovino del territorio regionale evitando così i danni diretti derivanti dalla malattia;
- b. consentire la movimentazione intra regionale e extraregionale;

ATTESO altresì che, per il raggiungimento degli obiettivi sopra citati, il piano in parola dispone la vaccinazione obbligatoria dei capi della specie ovina di tutto il territorio regionale;



Regione Lombardia

PRESO ATTO che il Ministero della Salute in data 22.01.2025 ha trasmesso parere favorevole in merito all'attuazione del piano di vaccinazione nei confronti del sierotipo BTV - 8 nell'intero territorio della regione Lombardia;

RITENUTO pertanto:

- di approvare il documento "Blue Tongue - Piano di vaccinazione obbligatoria per la Blue Tongue Sierotipo 8 (BTV8) in Regione Lombardia" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di demandare l'attuazione del piano di cui al punto precedente ai Dipartimenti Veterinari e SAOA delle AA.TT.SS. lombarde;

DATO ATTO che i costi derivanti dall'attuazione del piano di vaccinazione obbligatoria in allegato al presente atto sono coperti con le risorse del Fondo Funzioni non tariffabili assegnate annualmente dalla Regione alle AA.TT.SS.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATI:

- il "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura" di cui alla DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 "Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale";
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla DGR n. 3837 del 31 gennaio 2025, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

VISTE:

- la Legge Regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;

DECRETA

1. **di approvare** il documento "Blue Tongue - Piano di vaccinazione obbligatoria per la Blue Tongue Sierotipo 8 (BTV8) in Regione Lombardia" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;



Regione Lombardia

2. **di demandare** l'attuazione del piano di cui al punto precedente ai Dipartimenti Veterinari e SAOA delle AA.TT.SS. lombarde;
3. **di dare atto** che i costi derivanti dall'attuazione del piano di vaccinazione obbligatoria in allegato al presente atto sono coperti con le risorse del Fondo Funzioni non tariffabili assegnate annualmente dalla Regione alle AA.TT.SS.;
4. **di attestare** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
5. **di pubblicare** il presente atto sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il Direttore Generale
MARIO GIOVANNI MELAZZINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

BLUE TONGUE - PIANO DI VACCINAZIONE OBBLIGATORIA PER LA BLUE TONGUE SIEROTIPO 8 (BTV8) IN REGIONE LOMBARDIA

Il sistema di sorveglianza attivo e passivo nei confronti della Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue), ha rilevato in Regione Lombardia numerose positività a sierotipo BTV-8 nel periodo agosto - settembre 2024 con numerosi focolai clinici negli ovini.

La Regione, in conformità alla nota del Ministero della Salute n. 17050 del 28/05/2024 ad oggetto "*Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – orientamenti sulle misure di controllo e di gestione sul territorio nazionale e sulle attività di sorveglianza sierologica ed entomologica*", identificando le aree a circolazione virale attiva, ha fornito indicazioni alle ATS sulle misure da adottare nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) per evitare l'ulteriore diffusione della malattia.

Poiché la vaccinazione rappresenta lo strumento elettivo di protezione dalle manifestazioni cliniche, oltre che di prevenzione della viremia, valutata la situazione epidemiologica, in accordo alle indicazioni del Ministero della Salute di cui alla nota n. 26696 del 05/09/2024 e acquisito in data 22/01/2025 parere favorevole del Ministero della Salute sulla possibilità di attuare un piano a carattere obbligatorio, questa Regione ritiene necessario attivare, con la massima possibile urgenza, un piano di vaccinazione degli ovini - in qualità di specie più sensibile - nei confronti del sierotipo BTV - 8 nell'intero territorio della regione Lombardia.

1. OBIETTIVI DEL PIANO

Stante la presenza dell'infezione da Febbre Catarrale degli ovini sierotipo BTV-8 sul territorio regionale, sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- a) proteggere dalla forma clinica il patrimonio ovino del territorio regionale evitando così i danni diretti derivanti dalla malattia;
- b) consentire la movimentazione intra regionale ed extraregionale.

2. PIANO VACCINALE OBBLIGATORIO

Per il raggiungimento di tali obiettivi è disposta la vaccinazione obbligatoria dei capi della specie ovina di tutto il territorio regionale. In via prioritaria deve essere garantito l'intervento di vaccinazione degli allevamenti ovini che praticano il pascolo vagante e/o la movimentazione per l'alpeggio. L'intervento vaccinale è da effettuarsi in conformità alle indicazioni del produttore.

a) Popolazione da sottoporre a vaccinazione e dosi di vaccino da somministrare

Sono da sottoporre a intervento vaccinale (vaccinazione di base) ovini sani identificati individualmente ai sensi della normativa vigente.

Nella "TABELLA DI RIPARTO DOSI VACCINALI PER ATS" sono indicate per ciascuna ATS le dosi necessarie per la campagna vaccinale stimate sulla base dei capi oggetto di vaccinazione obbligatoria. L'elaborazione è basata sui dati registrati in anagrafe zootecnica (Banca Dati Nazionale).

In considerazione del fatto che i flaconi di vaccino, una volta aperti, devono essere utilizzati in 10 ore, che il numero di capi presenti in azienda è eterogeneo e inoltre che possono verificarsi perdite di dosi per motivi accidentali, il fabbisogno è stato incrementato con il 40% di dosi di scorta.

In via eccezionale, laddove il veterinario incaricato degli interventi vaccinali lo ritenga opportuno ai fini di garantire adeguata copertura vaccinale, è consentito vaccinare capi con identificazione semplificata (destinati all'invio diretto alla macellazione entro i 12 mesi di età) previa autorizzazione della ATS.

b) Competenze e modalità di attuazione della vaccinazione obbligatoria

L'acquisto delle dosi di vaccino è effettuato per tramite di Aria Spa, su mandato della UO Veterinaria della DG Welfare di Regione Lombardia con costi a carico del SSR. Le ATS provvederanno a richiedere ordinativo delle dosi di vaccino in accordo alla distribuzione dettagliata nella "TABELLA DI RIPARTO DOSI VACCINALI PER ATS".

Lo stoccaggio e la distribuzione dei vaccini sono a carico delle ATS competenti per territorio, mentre le operazioni di vaccinazione sono a carico degli allevatori.

La vaccinazione dovrà essere effettuata in via prioritaria da un veterinario libero professionista formalmente incaricato dal proprietario e/o detentore degli animali; a tal fine, gli allevatori presentano ai Distretti veterinari dei Dipartimenti delle ATS competenti per territorio sul codice dell'allevamento oggetto di vaccinazione, indipendentemente da dove si trova il gregge, apposita dichiarazione, debitamente compilata, conforme al fac-simile in calce, sottoscritta dall'allevatore e dal veterinario libero professionista individuato dal proprietario e/o dal detentore degli animali.

Il veterinario libero professionista incaricato dovrà presentare all'ATS un programma di vaccinazione aziendale, indicando tempistiche, numero e categoria dei capi che verranno vaccinati; A seguito della presentazione e valutazione del programma vaccinale, il Servizio di Sanità Animale della ATS competente per territorio sul codice di allevamento consegnerà al veterinario libero professionista incaricato le dosi di vaccino necessarie.

È compito dei Servizi Veterinari delle ATS verificare che l'impiego del vaccino avvenga nei tempi e nei modi indicati nel programma di vaccinazione, nel rispetto della buona pratica veterinaria e della scheda tecnica del vaccino e verificare che le attività siano coerenti con il programma vaccinale. Laddove il gregge all'atto della vaccinazione si trovi su territorio diverso da quello della ATS competente sul codice, tale onere sarà in capo alla ATS competente su tale territorio. A tal fine l'ATS che ha consegnato le dosi provvederà a condividere il programma di vaccinazione presentato.

In considerazione del fatto che l'inizio della immunità sopraggiunge a circa 40 giorni di distanza dall'intervento vaccinale e tenuto conto del periodo di massima attività vettoriale, è necessario che la campagna vaccinale si concluda entro giugno 2025 e comunque possibilmente prima dell'invio in alpeggio.

In via alternativa, le vaccinazioni potranno essere effettuate da veterinari ufficiali o da veterinari libero-professionisti contrattualizzati (convenzionati) dalle ATS, con onere determinato in base alla tariffazione oraria di cui al Decreto Legislativo 32/2021 a totale carico dell'allevatore. Per motivate esigenze e nei casi in cui si renda strettamente necessario, si potrà valutare l'inserimento dell'attività di vaccinazione - in qualità di attività programmabile - tra gli obiettivi prestazionali incentivati secondo quanto previsto dalla specifica regolamentazione vigente.

Il medico veterinario incaricato dovrà:

- pianificare le vaccinazioni in modo da ottimizzare l'impiego dei flaconi multidose, utilizzabili entro 10 ore dall'apertura
- accertare che, prima di effettuare la vaccinazione, i capi siano correttamente identificati e registrati in anagrafe; a tale proposito ai soli fini del presente piano è consentito per gli ovini inferiori a 6 mesi di età

appartenenti a greggi vaganti l'identificazione con una sola marca visuale. L'operatore dovrà poi assicurare l'applicazione del bolo recante il medesimo codice identificativo della marca entro i termini di legge;

- provvedere alle registrazioni degli interventi vaccinali sui capi identificati individualmente in Vetinfo nell'applicativo della Ricetta Elettronica
- provvedere, nel caso di capi con identificazione semplificata, alle registrazioni degli interventi vaccinali sui capi identificati per insieme, in Vetinfo nell'applicativo della Ricetta Elettronica

All'atto dell'ingresso in stalla, il medico veterinario potrà, a suo insindacabile giudizio, non procedere alla vaccinazione dei capi che al momento della visita in azienda si presentano debilitati o comunque in condizioni sanitarie e fisiologiche non idonee alla vaccinazione. Devono infatti essere vaccinati solamente gli animali in buono stato di salute; ove siano disponibili eventuali analisi per BT, non potranno essere sottoposti a vaccinazione capi con esito di positività in PCR.

I costi delle dosi vaccinali per il richiamo annuale sono a carico degli allevatori e le modalità per l'approvvigionamento sono le medesime definite al successivo punto "VACCINAZIONE SU BASE VOLONTARIA"

c) Flussi informativi

I Distretti/i Dipartimenti Veterinari delle ATS dovranno provvedere a:

- Effettuare gli ordinativi delle dosi vaccinali per il tramite degli Uffici competenti della propria ATS
- caricare nell'applicativo della ricetta elettronica le dosi di vaccino acquistate nelle scorte della propria ATS, censite come SV (strutture veterinarie)
- assicurarsi che le figure dei veterinari liberi professionisti incaricati dall'allevatore dispongano già dell'accesso a Vetinfo;
- rendere disponibili ai liberi professionisti i registri di stalla in formato Excel o analogo, allo scopo di favorire le operazioni di individuazione dei capi in campo;
- spostare le dosi di vaccino necessarie su scorta propria dei veterinari che saranno responsabili della registrazione dei trattamenti
- effettuare le registrazioni in SANAN in accordo alle indicazioni regionali nel caso esse si rendano indispensabili nonostante la registrazione dei trattamenti nell'applicativo della Ricetta Elettronica

3. MONITORAGGIO DI EVENTUALI EFFETTI INDESIDERATI DELLA VACCINAZIONE

Il detentore deve segnalare al Servizio Veterinario dell'ATS competente per territorio eventuali aborti, malformazioni fetali e nati-mortalità e ogni altro presunto effetto indesiderato attribuibile al vaccino.

A seguito di segnalazione, il Veterinario Ufficiale provvede a:

- visitare l'allevamento per verificare la presenza dei sintomi oggetto di segnalazione. All'atto della visita provvede a compilare le parti pertinenti della indagine epidemiologica (reperibile su <https://bluetongue.izs.it> Schede alimentazione S.I.) effettuata a seguito di presunti effetti indesiderati del vaccino Blue Tongue;
- prelevare i campioni necessari per confermare o smentire eventuali effetti indesiderati a seguito di vaccinazione;
- compilare la scheda di segnalazione alle autorità competenti di casi di sospetta reazione avversa ai medicinali veterinari per i successivi adempimenti previsti dal sistema nazionale di farmacovigilanza.

In particolare, dovranno essere prelevati e inviati all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sezione competente i seguenti campioni:

- feti abortiti, quando l'aborto si verifica successivamente alla vaccinazione della madre;
- carcasse degli animali degli animali morti o nati morti o con malformazioni neonatali successivamente alla vaccinazione della madre;

- sangue in EDTA degli animali che manifestano problemi.

I campioni devono essere inviati, accompagnati dalla scheda SBT10 (reperibile su <https://bluetongue.izs.it> Schede alimentazione S.I.).

Copia di tale scheda dovrà essere inviata anche all'OEVR.

4. COSTI

Il presente piano di vaccinazione nei confronti della Blue Tongue rientra tra gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi regionali nel settore della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare, codificati dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica Veterinaria e come tale è finanziato con le risorse assegnate dalla Regione per le funzioni non tariffabili.

5. PROVVEDIMENTI

Premesso quanto previsto dal decreto Legislativo n.136/2022 articolo 32 comma 3, il mancato rispetto, da parte dell'allevatore, degli obblighi e disposizioni del presente Piano, fatti salvi ulteriori e diversi provvedimenti, anche di natura penale, determinerà la perdita del diritto a beneficiare di eventuali indennizzi

VACCINAZIONE SU BASE VOLONTARIA

La vaccinazione volontaria su capi sensibili alla BT diversi dagli ovini e in particolare della specie bovina e bufalina, non oggetto di vaccinazione obbligatoria, è consentita verso BTV8, così come verso altri sierotipi ove effettuata con vaccini inattivati registrati presso il Ministero della Salute. Tali interventi sono volti in particolare a consentire la libera movimentazione dei capi. Le spese inerenti all'acquisto e la somministrazione dei vaccini destinati alla vaccinazione volontaria, così come i costi degli interventi ad opera di veterinari liberi professionisti, sono a carico dei proprietari e/o detentori degli animali. L'approvvigionamento delle dosi deve avvenire attraverso i canali di distribuzione del farmaco veterinario con presentazione di ricetta attraverso l'utilizzo dell'applicativo della Ricetta elettronica nella piattaforma Vetinfo.

TABELLA DI RIPARTO DOSI VACCINALI PER ATS

ATS	DOSI
Bergamo	64.386
Brescia	17.825
Brianza	11.550
Città Metropolitana Milano	5.837
Montagna	27.119
Insubria	14.406
Val Padana	9.488
Pavia	5.034
TOTALE	155.645

BLUE TONGUE
PIANO VACCINALE OBBLIGATORIO

Spett.le ATS.....
Distretto Veterinario di
E-mail Distretto Veterinario.....@ats-.....it

Il sottoscritto (Cognome) (Nome)
in qualità di Proprietario I_I Legale Rappresentante I_I Detentore/operatore I_I
dell'allevamento (Denominazione)
sito in (Comune) (Indirizzo)
Cod. aziendale / /
Tel. Cell. E-mail

SI IMPEGNA

ad effettuare la vaccinazione nei confronti della Blue Tongue sierotipo BTV 8, utilizzando le dosi di vaccino acquisite per il tramite dell'ATS di, avvalendosi di un veterinario libero professionista per il seguente n. di capi:

Ovini identificati individualmente Totale

Ovini identificazione semplificata.....

DICHIARA

di avvalersi del Dott. Medico Veterinario iscritto all'albo della
provincia di n. C.F.:
Tel cell. E-mail

il quale si impegna

- a predisporre un programma di vaccinazione aziendale, nel quale dovranno essere indicati con chiarezza i tempi, le modalità ed il numero dei capi, con indicazione della categoria, oggetto della vaccinazione;
- a seguire strettamente le indicazioni del piano e eventuali prescrizioni del Servizio Veterinario dell'ATS;
- a rispettare scrupolosamente le indicazioni contenute nel foglietto illustrativo del vaccino;
- a effettuare le registrazioni nell'applicativo della Ricetta elettronica dei trattamenti tramite indicazione terapeutica da scorta propria e a tale scopo dispone di apposito account e abilitazione

Li, Data

Firma del Richiedente

Firma del Veterinario incaricato

.....

.....

Visto:

Il Direttore del Distretto Veterinario

Data:

firma.....